

CANOTTAGGIO



CAMPIONATI ITALIANI. A RAVENNA SONO STATE SOPRATTUTTO LE DONNE A REGALARE SODDISFAZIONI ALLA REGIONE

Due titoli tricolori per gli armi di Trieste

Vittorie per il 2 senza del Nettuno e il 4 di coppia junior del Saturnia. Regionali sul podio per altre 5 volte

RAVENNA Esulta soprattutto al femminile il remo giuliano ai Campionati italiani di canottaggio disputati sabato e ieri sul bacino della Staudiana alle porte di Ravenna. Due titoli tricolori e 2 medaglie di bronzo in campo juniores, 1 argento e 2 bronzi nell'Assoluto per i canottieri regionali, a dimostrazione dell'eccellente lavoro svolto nelle società.

Dopo l'argento dello scorso anno, è stata una stagione di maturazione per Arianna Valmassoi e Cecilia Succhielli, che già sabato pomeriggio nella gara per la qualificazione delle acque avevano presentato il loro biglietto da visita alle avversarie. Ieri mattina, un discreto vento a favore increpava il bacino romagnolo, ma le due atlete della Nettuno non guardavano in faccia a nessuno e spingevano da subito sull'acceleratore per guadagnare nella prima parte di gara un vantaggio poi saggiamente amministrato. Attaccava la Lario nell'ultima parte della gara, con Diadora già troppo indietro

per impensierire le due atlete di Bosdachin che si distendevano, lasciando alle avversarie solo la scia della loro barca. Sul traguardo, posizioni chiaramente delineate con Valmassoi e Succhielli che andavano ad aggiudicarsi il primo titolo italiano della loro carriera.

A distanza di 20', giungeva il secondo titolo italiano al femminile, con il 4 di coppia juniores del Saturnia. Formazione blasonata, quella preparata da Barbo, con Ester Gaggi Slokar e Manuela Tabacco azzurre ai mondiali di Brive la Gaillarde, e Beatrice Casali e Alice Ferrarese, campionesse tricolori under 16 e azzurre in Coupe de la Jeunesse a Vichy. Partiva con i favori del pronostico il quadruplo del Saturnia, che però fino a metà gara doveva guardarsi da Bissolati e Gavarate. Era ai 1000 metri che l'armo del club di viale Miramare rinforzava all'unisono il colpo in acqua scrollandosi di dosso le più dirette inseguitrici quel tanto che bastava per prendere un vantaggio importante. Cerca-



Il 4 di coppia femminile del Saturnia neo-campione d'Italia Juniores

vano di reagire i due armi avversari più accreditati, ma a quel punto non ce n'era per nessuno, e Gaggi & C. grazie ad un serrate irresistibile, transitavano in prima posizione sul traguardo aggiudicandosi il titolo italiano.

Ancora podi per gli armi regionali con la medaglia di bronzo della mon-

falconese Enrica Locci (Timavo), azzurra ai mondiali juniores, e del 4 senza (campione italiano uscente) della Nettuno di Duchich, Esopi, Deluca e Covri.

Ancora tra gli juniores, quarti posti, ai piedi del podio, per l'otto (Aversano, Panteca, Parma, Calligaris, Glionna A., Covassin, Mansutti,

Benco, tim. Glionna G.), il 2 con (Glionna A., Panteca, tim. Glionna G.), ed il 4 senza tutti del Saturnia.

Un'edizione piuttosto modesta invece quella degli Assoluti, con protagonisti i big reduci dai mondiali senior di Poznan, ma soprattutto gli under 23 e gli junior. Categoria avara di titoli

per le società regionali, con i migliori risultati quelli che venivano dal 2 senza del Saturnia di Ustolin e Ferrarese che conquistavano: l'argento alle spalle della titolatisima Aniene, il bronzo del 4 di coppia maschile della Nettuno (Sverko, Minca, Miccoli, Zacchigna) alle spalle di Fiamme Gialle e Murcarolo, ed il bronzo del 4 di coppia femminile del Saturnia (Gaggi Slokar, Grbec, Pizzamus, Tabacco) dietro a Gavarate e Padova.

Fuori dal podio, spesso anche di pochissimo, sono comunque giunti alla finale e hanno conquistato il 4° posto il 4 senza pesi leggeri (Milos, Panteca M., Panteca R., Stadari), il 4 con senior (Cotognini, Tedesco, Nesi, Grbec, tim. Glionna) e l'otto (Ustolin, Ferrarese, Stadari, Tedesco, Nesi, Grbec, Milos, Panteca, tim. Veronese) tutti del Saturnia, il 5° della Canottieri Trieste (Mariola, Martini, tim. Debertoli), il 6° del doppio pesi leggeri del Dopolavoro Ferroviario (Kaucic, Castriotta), ed il 7° della singolista della Nettuno Colonnelli.